

REGOLAMENTO DELL' ASSOCIAZIONE

**“Associazione Volontari Ospedalieri di Segrate – O.D.V”
(Organizzazione di Volontariato)**

Aggiornato al 6 GIUGNO 2019

REGOLAMENTO

“Associazione Volontari Ospedalieri di Segrate – O.D.V.” (Organizzazione di Volontariato)

1) PREMESSA

L' “Associazione Volontari Ospedalieri di Segrate – O.D.V.” (Organizzazione Di Volontariato), di seguito denominata “AVO SEGRATE – ODV” o “Associazione”, svolge la propria attività presso le strutture socio-sanitarie del territorio, previa stipulazione di regolare convenzione con le stesse, ai fini di regolare i reciproci rapporti nel pieno rispetto dell'autonomia delle singole parti contraenti.

L'AVO SEGRATE ODV espletterà la propria attività attraverso i suoi Volontari (effettivi e tirocinanti) adeguatamente formati e coordinati.

L'AVO SEGRATE ODV curerà, direttamente o a mezzo delle strutture socio sanitarie dove opera, delle ATS o Comuni interessati, l'assicurazione dei Volontari (effettivi e tirocinanti, soci o meno) a norma di legge, pur restando chiaro il presupposto che, tra i predetti Volontari e l'Associazione, non sussiste alcun rapporto di lavoro, trattandosi di prestazioni libere e gratuite a norma delle vigenti norme di legge sul Volontariato e dello Statuto dell'Associazione.

L'AVO SEGRATE ODV, associata alla FederAVO che ha sede a Milano, si impegna a tenere a base della propria attività le norme organizzative suggerite dalla predetta Federazione.

2) AMMISSIONE ALL'AVO SEGRATE ODV

Possono essere ammesse all'AVO SEGRATE ODV le persone di ambo i sessi, che abbiano compiuto i 18 anni di età e non superato i 75, che siano fisicamente e psicologicamente idonee all'attività da svolgere e che accettino lo Statuto ed il Regolamento AVO SEGRATE ODV.

3) CORSI DI BASE – FORMAZIONE

I corsi di base sono indetti periodicamente dal Consiglio Direttivo. Il programma, di almeno otto lezioni, deve prevedere:

- a) gli argomenti che saranno trattati e i nomi dei relatori;
- b) la sede, i giorni e gli orari delle lezioni.

Tra gli argomenti, dovranno essere inclusi i seguenti:

1. Statuto, regolamento e strutturazione locale e nazionale dell'AVO;
2. Deontologia e compiti del Volontario AVO;
3. Nozioni di igiene e profilassi.

Oltre al corso di base, deve essere predisposto un piano annuale di formazione, che possa costituire il supporto qualificato per il servizio all'ammalato e per gli impegni associativi.

Verranno tenuti contatti con le strutture ove l'Associazione opera e con altre Istituzioni per iniziative di formazione, qualificazione ed aggiornamento da realizzare in

collaborazione, in modo da prevedere, per alcuni momenti formativi, la partecipazione di Volontari e Operatori Sanitari.

Sarà garantito anche l'impegno a partecipare a corsi di formazione per Responsabili o per Settori specialistici organizzati a livello regionale ed in collaborazione con altre AVO.

4) CENTRI DI IMPIEGO

I Centri di impiego sono presso le corsie dei Presidi sanitari e assistenziali convenzionati con l'AVO SEGRATE ODV. Gli ammessi a detti Centri, dopo l'esito favorevole del colloquio di verifica, acquisiscono la qualifica di "Tirocinanti" e svolgono la loro attività affiancati da un "Volontario esperto" e sotto il controllo del Responsabile AVO di Reparto.

Al termine del periodo di tirocinio, stabilito dal Consiglio Direttivo ed attualmente fissato in 6 mesi o non meno di 30 turni di servizio in un anno (con la possibilità, se non raggiunti, di proseguire il tirocinio solo per l'anno successivo sempre con la condizione di fare almeno 30 servizi nell'anno), il predetto Responsabile predisporrà una relazione sull'idoneità del "Tirocinante" ai fini dell'ammissione, o meno, dello stesso a "Volontario". Il periodo di tirocinio può essere prorogato per una più attenta valutazione dell'attitudine del Volontario. Gli ammessi ai Centri di impiego opereranno sotto la propria responsabilità, osservando i turni di servizio, predisposti dal Responsabile dell'Associazione e le prescritte norme di comportamento.

Il Consiglio Direttivo può ammettere ai Centri di impiego Volontari provenienti da altre AVO, previo colloquio di verifica e parere del Presidente dell'Associazione di provenienza.

I Volontari, che per un periodo continuativo di un anno, o per ripetute assenze, non dovute a motivi validamente giustificati, non prestano la loro regolare opera decadono da Volontario di AVO SEGRATE ODV.

5) AMMISSIONE A SOCI

Possono essere ammessi a Soci, con giudizio discrezionale ed insindacabile del Consiglio Direttivo, i Volontari che:

- a) siano stati ammessi alla qualifica di Volontari effettivi;
- b) inoltrino apposita domanda scritta di ammissione a Socio, al Consiglio Direttivo;
- c) accettino di essere sottoposti ad un colloquio sulla conoscenza delle finalità e dello spirito dell'Associazione;
- d) dichiarino la propria disponibilità ad un coinvolgimento nella vita associativa;
- e) si impegnino a rispettare con coerenza i principi e le finalità dello Statuto di AVO SEGRATE ODV;
- f) dichiarino di non far parte di altre Associazioni o Gruppi di Volontariato o di altra natura in contrasto o incompatibili con i principi e l'attività dell'Associazione o che, comunque, possano portare diretto ed indiretto pregiudizio all'Associazione medesima;
- g) accettino di comunicare al Presidente dell'AVO SEGRATE ODV, per iscritto, l'intenzione di candidarsi a cariche politiche o amministrative al fine di ottenere l'"aspettativa" prevista dall'art. 7 del presente Regolamento.

Per l'ammissione a Socio, il Consiglio Direttivo decide con la maggioranza dei due terzi dei Consiglieri in carica.

6) PERDITA DELLA QUALITA' DI SOCIO

Come previsto dall'art 5 dello Statuto AVO SEGRATE ODV, perdono la qualità di Socio:

- coloro che non versano la quota sociale per un anno;
- i dimissionari;
- coloro che, senza giustificato motivo, non esplicano per almeno un anno alcuna attività nell'interesse dell'Associazione;
- coloro che, in base a determinazione del Consiglio Direttivo, per violazioni delle norme statutarie o per altri gravi motivi risultano nuocere al prestigio o arrecare pregiudizievoli intralci alla regolare attività dell'Associazione.

Contro il provvedimento di esclusione è ammesso ricorso al Collegio dei Probiviri, il quale decide in via definitiva.

In attesa della decisione, il Consiglio Direttivo ha facoltà di sospendere il Socio da qualsiasi attività associativa.

7) ASPETTATIVA

Agli aderenti all'AVO SEGRATE ODV, il Consiglio Direttivo accertata l'esigenza, può concedere un periodo di aspettativa sino a sei mesi, rinnovabili, per motivi di salute e per giustificati motivi familiari. Gli aderenti all'AVO SEGRATE ODV che ricoprono cariche ed incarichi, debbono essere collocati in aspettativa nel caso di loro candidatura per essere eletti a cariche politiche e amministrative, per tutta la durata della campagna elettorale e, se eletti, per tutto il periodo che ricopriranno la carica elettiva. Altresì i Volontari che intendono candidarsi per cariche politiche o amministrative non potranno utilizzare l'appartenenza all'AVO SEGRATE ODV per la propria campagna promozionale.

8) GRATUITA' DEL SERVIZIO

Caratteristica fondamentale del servizio di Volontariato è la "gratuità".

Nessun Volontario (effettivo o tirocinante) pertanto, può accettare offerte di denaro o regali da ricoverati o loro familiari, anche se destinate all'Associazione.

In considerazione, però, che non si può vietare ad un cittadino di contribuire a sostenere un'iniziativa di Volontariato come l'AVO, solo l'Associazione può accettare eventuali offerte da pazienti o loro familiari.

Le eventuali offerte debbono essere pertanto versate tramite bonifico direttamente sul c/c postale o bancario dell'AVO SEGRATE ODV, i cui estremi potranno essere richiesti alla Segreteria dell'AVO SEGRATE ODV.

9) COMPORTAMENTO IN SERVIZIO

Sin dal periodo di tirocinio, il servizio assistenziale va prestato sempre con spirito di umiltà. A tal fine dovrà essere evitato qualsiasi atto di esibizionismo sia culturale che sociale ed il tenore del vestire deve essere sempre ispirato ad una dignitosa modestia. La comprensione, la cortesia e lo spirito di fratellanza verso chi si assiste, verso i colleghi e

verso il personale dipendente dai Presidi debbono sempre caratterizzare l'attività del Volontario. Nessun Volontario dell'Associazione può usufruire, in detta sua qualità, di benefici per sé, congiunti o amici da parte delle strutture sanitarie o assistenziali, o da ricoverati in atto o dimessi.

10) COPERTURA ASSICURATIVA

L'Associazione curerà per i propri aderenti che prestano attività di Volontariato la copertura assicurativa come prescritto dalla normativa vigente.

Al Volontario non compete alcuna rivalsa nei confronti dell'AVO SEGRATE ODV per danni o responsabilità legate o conseguenti alla sua attività di Volontario.

La copertura assicurativa è limitata ai compiti e all'attività svolta dal Volontario e che non deve essere sostitutiva di compiti e attività propri degli Operatori Socio Sanitari. Sempre ai fini assicurativi è importante che la presenza del Volontario presso il Centro di impiego sia attestata da una firma effettuata dal Volontario all'inizio di ogni turno.

11) QUOTA SOCIALE

La quota associativa fissata dall'Assemblea è annuale e non è restituibile in caso di recesso o di perdita della qualità di socio. I soci che intendono dare le dimissioni dall'Associazione devono comunicare la loro decisione al Presidente di AVO SEGRATE ODV a mezzo lettera raccomandata o e-mail o lettera consegnata a mano non oltre il 30 settembre di ogni anno. In mancanza di comunicazione, entro il termine sopra detto, rimarranno obbligati al versamento della quota associativa per l'anno successivo.

12) PRESIDENTE ONORARIO – VOLONTARI EMERITI – AMICI DELL'AVO

Può essere nominato Presidente Onorario (uno solo) un ex responsabile di ospedale o un ex presidente che non possa più svolgere il servizio per limiti di età o di altro impedimento ma il cui contributo in termini di esperienza ed equilibrio sia ritenuto molto importante per l'associazione. Il Presidente Onorario può partecipare al Consiglio Direttivo e alle Assemblee, senza diritto di voto, e può prendere parte attiva alla vita dell'Associazione con incarichi gratuiti in Commissioni di Studio, Gruppi di lavoro o con altri compiti che il Consiglio Direttivo riterrà di conferire.

Vengono nominati Volontari Emeriti i Soci che non possono più svolgere il servizio per raggiunti limiti di età (80 anni o salvo diverso parere del Consiglio Direttivo) o altro impedimento, ma che comunque desiderano essere legati all'Associazione. I "Volontari Emeriti" possono prendere parte attiva nell'Associazione con incarichi gratuiti in Commissioni di studio, Gruppi di lavoro o con altri compiti che il Consiglio Direttivo riterrà di conferire.

Il Consiglio Direttivo può nominare Amici dell'AVO SEGRATE ODV persone che, pur non potendo prestare attività di Volontariato, sono particolarmente vicine all'Associazione e ne condividono le finalità, ne sostengono l'azione con contributi volontari e con collaborazioni professionali gratuite. Gli "Amici dell'AVO SEGRATE ODV" possono ricevere dal Consiglio Direttivo incarichi gratuiti, ma non hanno diritto di voto.

13) SVOLGIMENTO ASSEMBLEA DEI SOCI

L'Assemblea è costituita dai Soci dell'Associazione. Essa è convocata dal Presidente di AVO SEGRATE ODV in via ordinaria una volta all'anno per l'approvazione del Bilancio Preventivo, del Conto Consuntivo e della quota sociale; delibera il Regolamento di attuazione dello Statuto e su tutte le questioni di ordinaria e straordinaria amministrazione non di competenza dell'Assemblea straordinaria ed elegge i Componenti del Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei conti, se previsto, e Collegio dei Proviviri. All'Assemblea ordinaria e straordinaria i Soci possono partecipare di persona o per delega, scritta ad altro socio. Ogni socio non potrà avere più di una delega. L'Assemblea straordinaria delibera sulle modifiche dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, sullo scioglimento anticipato o la messa in liquidazione dell'Associazione. La comunicazione per l'Assemblea ordinaria e straordinaria deve essere effettuata mediante avviso scritto da recapitarsi anche per via telematica al socio almeno 15 giorni prima della riunione e deve contenere:

- la data e l'ora della 1^a e della 2^a convocazione;
 - la sede della riunione;
 - l'Ordine del Giorno contenente gli argomenti da trattare;
 - la lista dei candidati agli Organi Sociali, nel caso di rinnovo o integrazione degli stessi.
- A norma di legge, la 2^a convocazione non può essere fissata nel medesimo giorno in cui era stata fissata la 1^a.

La convocazione straordinaria può avvenire anche su richiesta di almeno un decimo dei soci; in tal caso il Presidente di AVO SEGRATE ODV deve provvedere alla convocazione entro 15 giorni dal ricevimento della richiesta e l'Assemblea deve essere tenuta entro 30 giorni dalla convocazione. In prima convocazione l'Assemblea è regolarmente costituita con la presenza della metà più uno dei soci presenti in proprio o per delega da conferirsi ad altro socio. In seconda convocazione è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti in proprio o per delega. Le deliberazioni dell'Assemblea sono adottate a maggioranza semplice dei presenti.

All'inizio della seduta le funzioni di Presidente dell'Assemblea vengono assunte dal Presidente del Consiglio Direttivo in carica o da un Consigliere dallo stesso delegato, il quale accerta che il numero dei Soci presenti, aventi diritto al voto, abbia raggiunto il "quorum" prescritto dallo Statuto e, quindi, li invita ad eleggere, a maggioranza, il Presidente ed il Segretario dell'Assemblea. Sia il Presidente che il Segretario dovranno essere scelti tra i Soci, aventi sempre il diritto al voto, purché non siano candidati o ricoprano cariche elettive in seno all'Associazione.

Allorquando è previsto il rinnovo degli Organi Sociali, l'Assemblea eleggerà sempre a maggioranza, tre Scrutatori.

Anche per gli Scrutatori vige il divieto di eleggere a tale incarico Soci candidati all'elezione o che ricoprano cariche elettive nell'Associazione.

Il Presidente dell'Assemblea darà quindi inizio ai lavori seguendo l'ordine del giorno iscritto nella lettera di convocazione.

L'elezione a cariche sociali si svolge con votazione segreta e ogni Socio votante ha diritto di indicare per ogni Organo da rinnovare 5 preferenze; a votazione ultimata, gli Scrutatori

procederanno allo spoglio delle schede e redigeranno apposito verbale contenente le risultanze. Detto verbale, debitamente sottoscritto da tutti gli Scrutatori, dovrà essere dagli stessi consegnato al Presidente dell'Assemblea, che, constatata la regolarità, lo sottoscriverà e proclamerà gli eletti, tenendo ben presente che in caso di parità di voti dovrà essere data la precedenza al più anziano di iscrizione all'Associazione ed a parità di quest'ultima al più anziano di età.

Nelle approvazioni di bilancio (preventivo e consuntivo) e in quelle che riguardano la loro responsabilità gli Amministratori non hanno voto. In sede di Assemblea tutti i Soci hanno diritto ad intervenire.

Ultimati i lavori, il Presidente dell'Assemblea dichiara chiusa la seduta e, assistito dal Segretario, redige apposito verbale che va sottoscritto da entrambi.

14) MODALITA' PER LA ELEZIONE A CARICHE SOCIALI

Per l'elezione dei Componenti degli Organi Sociali si procede mediante la presentazione ai Soci, nel giorno dell'Assemblea, di una lista - una per ciascun Organo sociale da rinnovare o integrare - contenente i nomi dei Soci aventi i requisiti, che hanno dato la loro disponibilità a candidarsi.

Non è possibile candidarsi contemporaneamente per più di una lista. Il Socio che ha i requisiti previsti (almeno 1 anno di anzianità di iscrizione all'Associazione con ininterrotta attività di servizio) deve dare comunicazione a tutti i Soci della sua disponibilità a candidarsi tramite comunicazione scritta/avviso da inoltrare in Segreteria (che ne curerà l'esposizione) entro 30 giorni prima dell'Assemblea e per conoscenza al Presidente del Consiglio Direttivo, in modo tale che nell'Ordine di convocazione possa essere evidenziato l'elenco dei candidati.

Ogni candidato è tenuto a fare all'Assemblea una breve auto-presentazione.

Dopo lo spoglio delle schede, il Presidente dell'Assemblea legge i risultati delle votazioni in ordine decrescente dei voti, e ad ogni nominativo eletto chiede la sua disponibilità; in caso di risposta negativa si scala al nominativo successivo.

Per la determinazione del "quorum" in sede di votazioni si richiamano le norme dello Statuto e del presente Regolamento.

15) INCOMPATIBILITA'

E' incompatibile che i Componenti del Consiglio Direttivo siano parenti o affini di Componenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei conti, se previsto.

Non possono far parte del Consiglio Direttivo più di due parenti o affini.

I Componenti del Collegio dei Probiviri e del Collegio dei Revisori dei conti non possono essere, in seno a ciascun collegio, parenti o affini.

16) IL CONSIGLIO DIRETTIVO

E' composto da un minimo di 5 ad un massimo di 11 membri ed elegge nel suo seno:

- Presidente, che ha la rappresentanza dell'AVO SEGRATE ODV e la Responsabilità dei Volontari;
- Vice Presidente, che ne fa le veci in assenza o impedimento del Presidente;
- Segretario, i cui compiti sono previsti dal successivo art. 19 del presente Regolamento;

• Tesoriere, i cui compiti sono previsti dal successivo art. 19 del presente Regolamento. Al Consiglio sono attribuiti, altresì, i seguenti compiti:

- predisporre le norme per il funzionamento dell'AVO SEGRATE ODV;
- sottoporre all'approvazione dell'Assemblea il Bilancio preventivo e Conto consuntivo annuali;
- determinare il programma di lavoro in base alle linee di indirizzo contenute nel programma generale approvato dall'Assemblea, promuovendo e coordinando l'attività, distribuendo i compiti, procurando gli strumenti e autorizzando le spese occorrenti;
- nominare gli altri Responsabili e Coordinatori di Settore, Commissioni di Studio e Gruppi di lavoro ecc., anche all'infuori dei suoi componenti;
- accogliere o rigettare le domande degli aspiranti aderenti;
- provvedere in genere a tutti gli atti di amministrazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce su convocazione del Presidente di AVO SEGRATE ODV almeno ogni tre mesi e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti. In questa seconda ipotesi la riunione deve avvenire entro venti giorni dal ricevimento della richiesta.

Il Consiglio Direttivo, cui compete la gestione dell'AVO SEGRATE ODV, delibera a maggioranza dei Consiglieri presenti ed a scrutinio segreto se la delibera riguarda persone. L'atto deliberativo va sottoscritto dal Presidente, dal Segretario e da tutti i Consiglieri presenti nell'adozione del predetto atto.

Tutti i Consiglieri, assieme al Presidente ed al Segretario, sono personalmente e solidalmente responsabili di fronte all'Assemblea dei Soci, all'Autorità Giudiziaria e nei confronti dei terzi direttamente interessati.

La responsabilità non sussiste nei confronti dei Consiglieri che non hanno partecipato alla riunione o che, presenti, abbiano dichiarato a verbale, e sottoscritto, il proprio motivato dissenso ed incondizionata dissociazione.

Il Consiglio è convocato dal Presidente che, assieme all'invito di convocazione farà pervenire ai Consiglieri l'ordine del giorno con gli argomenti da trattare, ivi compresi anche gli argomenti presentati dai Consiglieri.

Le riunioni del Consiglio Direttivo, su decisione del Presidente, possono avvenire anche con modalità telematica (mail, tele o video conferenza).

Il Consiglio Direttivo può far partecipare alle riunioni, senza diritto a voto, uno o più "esperti" solo in forma consultiva.

In caso di assenza del Presidente e del Vice Presidente la riunione è presieduta dal Consigliere più anziano.

In caso di assenza del Segretario, i verbali delle riunioni vengono redatti e sottoscritti dal Consigliere più giovane di età.

17) DELL'ATTO DELIBERATIVO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

I verbali delle riunioni vanno, a cura del Segretario del Consiglio Direttivo, numerati cronologicamente per anno, e riuniti in apposito registro da custodire in archivio per almeno 5 anni. I Consiglieri, il Collegio dei Probiviri e dei Revisori dei conti hanno diritto di prendere visione dei verbali ai fini dell'espletamento delle rispettive funzioni istituzionali.

18) IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Presidente ha la legale rappresentanza dell'Associazione ed è responsabile del regolare funzionamento della stessa.

Presiede le riunioni del Consiglio Direttivo, firma gli atti ufficiali, promuove opportune iniziative per l'incremento dell'attività associativa e, in casi di urgenza, adotta ogni utile provvedimento nell'interesse dell'Associazione: provvedimenti da sottoporre a ratifica del Consiglio. Il Presidente, in caso di assenza od impedimento, è sostituito dal Vice Presidente. In caso di assenza contemporanea di Presidente e Vice Presidente, dal Consigliere più anziano presente.

19) IL SEGRETARIO E TESORIERE

Il Segretario coadiuva il Presidente e ha i seguenti compiti:

- provvede alla tenuta e all'aggiornamento del registro dei soci e degli assicurati;
- provvede al disbrigo della corrispondenza;
- provvede alla redazione e conservazione dei verbali delle riunioni del Consiglio Direttivo;
- coordina l'attività delle altre persone addette alla Segreteria.

Il Tesoriere:

- predispose lo schema del Bilancio preventivo e Conto consuntivo;
- cura la tenuta dei registri e della contabilità e la conservazione della documentazione relativa;
- provvede alla riscossione delle entrate ed al pagamento delle spese;
- nella sua funzione di Economo, provvede direttamente al tesseramento dei Soci ed alla tenuta dell'inventario dei beni mobili ed immobili nei modi e forme di legge.

20) I CONSIGLIERI

I Consiglieri concorrono, in sede di Consiglio Direttivo, alla formazione delle decisioni collegiali, curando che le stesse, nel pieno rispetto delle norme statutarie e regolamentari, apportino positivo incremento alle attività.

Ai singoli Consiglieri non è attribuita, né può essere attribuita, alcuna funzione autonoma operativa né di legale rappresentanza dell'Associazione, in quanto la loro opera va espletata solo collegialmente tenuto presente che l'unico Legale Rappresentante dell'Associazione medesima è il Presidente.

Il Consiglio Direttivo, su proposta del Presidente, può conferire, però, ai singoli Consiglieri incarichi esecutivi temporanei e che non comportino impegni per l'Associazione.

Ai Consiglieri, inoltre, il Presidente, in caso di sua impossibilità e di indisponibilità del Vice Presidente, può conferire l'incarico di rappresentarlo in manifestazioni, convegni o riunioni che interessano il Volontariato, senza facoltà di assunzione di impegni.

21) COLLEGIO DEI REVISORI

E' composto (se previsto) da tre membri ed elegge fra essi il Presidente. Provvede al controllo dei conti dell'Associazione e riferisce annualmente all'Assemblea. Esercita i poteri e le funzioni previsti dagli artt. 2403 e seguenti del C.C..

22) IL COLLEGIO DEI PROBIVIRI

E' composto da tre membri ed elegge fra essi il Presidente. E' investito, su proposta del Consiglio Direttivo, delle questioni di carattere disciplinare e decide in via definitiva sull'esclusione per gravi motivi del Socio, quali che siano le funzioni ricoperte, a sensi del precedente art. 6. Esso giudica *ex bono et aequo*.

23) NORME RIGUARDANTI GLI INCARICHI SOCIALI

Tutte le cariche e gli incarichi sociali sono gratuiti, hanno durata di tre anni e possono essere rinnovati per una sola volta. Pure gratuite sono le prestazioni fornite dai Volontari. Qualora venga a mancare un componente del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Revisori dei conti o del Collegio dei Probiviri, per dimissioni od altra causa, sarà sostituito per cooptazione dall'Organo Collegiale cui appartiene e il nuovo membro scadrà con la scadenza degli altri componenti. La sostituzione per cooptazione non è ammessa quando i componenti rimasti siano meno della metà del numero previsto per il Consiglio Direttivo e meno di due per il Collegio dei Revisori e per il Collegio dei Probiviri.

Tutte le cariche sociali e gli incarichi associativi possono essere revocati, con deliberazione motivata, dallo stesso Organo che ha provveduto alla nomina, ancora prima della scadenza, per ragioni di opportunità associativa.

24) COMMISSIONI DI STUDIO E GRUPPI DI LAVORO

Il Consiglio Direttivo può costituire Gruppi di Lavoro e Commissioni di studio, sempre tra i Soci ed i Volontari Emeriti o con il possibile intervento di "esperti" anche non Soci, per l'attuazione degli scopi ed obiettivi istituzionali dell'Associazione. Con la costituzione delle Commissioni e dei Gruppi di cui sopra, il Consiglio Direttivo nominerà i relativi Responsabili. Le Commissioni di studio ed i Gruppi di lavoro, che hanno solo funzione consultiva, ultimati i lavori o raggiunti gli obiettivi per i quali sono stati costituiti, riferiscono al Consiglio Direttivo. Gli incarichi sono considerati quali prestazioni volontarie e, come tali, sono gratuiti.

25) ATTIVITA' PROMOZIONALE

Il Consiglio Direttivo può affidare ad un Consigliere o ad un Gruppo di Lavoro lo studio per la programmazione di mezzi e sistemi più idonei atti a far conoscere alla cittadinanza gli scopi dell'AVO SEGRATE ODV per diffondere l'iniziativa e sollecitare nuove adesioni. Il Consiglio Direttivo approverà al riguardo un programma operativo, la cui esecuzione verrà coordinata dalla Segreteria e da un Consigliere all'uopo incaricato a

garanzia che quanto pubblicato e distribuito come informazione sia coerente con i fini istituzionali dell'AVO.

26) PUBBLICAZIONE DI GIORNALI O RIVISTE

Qualora l'AVO SEGRATE ODV dovesse pervenire nella determinazione di pubblicare, oltre ad un "Notiziario", un proprio "Giornale" o una propria "Rivista", dovrà attenersi a tutte le norme di legge in materia e nominare un Direttore Responsabile, riservando sempre al Consiglio Direttivo o ad un Consigliere delegato, il preventivo benestare sulla materia da trattare, sui singoli articoli e notizie da pubblicarsi, e sull'incidenza della relativa spesa da sostenere.

27) FINANZIAMENTO

Con riferimento all'art 4 dello Statuto dell'Associazione, si specifica e si chiarisce che l'AVO SEGRATE ODV trae le risorse economiche per il funzionamento e lo svolgimento della propria attività da:

- quote associative e contributi dei Soci;
- contributi di privati;
- contributi dello Stato, Enti e Istituzioni pubbliche, finalizzati esclusivamente al sostegno di specifiche e documentate attività o progetti;
- contributi di organismi internazionali;
- donazioni e lasciti testamentari;
- rimborsi derivanti da convenzioni;
- rendite di beni mobili o immobili pervenuti all'Associazione a qualunque titolo.

I fondi sono depositati presso l'Istituto di credito stabilito dal Consiglio Direttivo.

Le operazioni sui conti saranno effettuate dalle persone designate dal Consiglio Direttivo attraverso delega del Presidente.

28) CONTABILITA'

L'AVO SEGRATE ODV, tramite il Tesoriere, curerà la tenuta del Bilancio preventivo e Conto consuntivo annuale, la tenuta di un registro per l'inventario di beni (mobili ed immobili) da aggiornarsi ad ogni fine esercizio, nonché di un registro delle offerte. Il Bilancio preventivo ed il Conto Consuntivo vanno deliberati dal Consiglio Direttivo rispettivamente entro il 31 dicembre ed il 31 gennaio ed approvati dall'Assemblea entro i successivi tre mesi.

Ogni spesa va deliberata dal Consiglio Direttivo e non può superare l'ammontare della somma prevista nei singoli relativi stanziamenti iscritti nel Bilancio preventivo dell'esercizio in corso.

Il Consiglio Direttivo nel decidere la spesa deve accertare l'effettiva disponibilità.

Le entrate e le uscite devono essere sempre registrate. I pagamenti devono avvenire tramite bonifico bancario, assegno bancario o altro mezzo idoneo, a firma disgiunta del Presidente, del Tesoriere o loro delegati. Fanno eccezioni le piccole spese sostenute con il fondo cassa dal Tesoriere nella sua funzione di Economo, che cura la tenuta di un registro contabile di economato. Ogni spesa sostenuta dovrà essere documentata da valida e

specifica pezza giustificativa da allegarsi al Conto consuntivo. I Revisori dei Conti/Tesoriere possono, in qualsiasi momento, prendere visione degli atti contabili e delle relative deliberazioni del Consiglio Direttivo.

29) RAPPORTI CON LA FEDERAVO

Ogni AVO è tenuta, pur nel rispetto della autonomia giuridica, ad uniformarsi alle norme statutarie e regolamentari della FederAVO, con particolare riferimento allo spirito etico ed organizzativo, nonché alle istruzioni dalla medesima impartite e tendenti a rendere sempre più significativa ed omogenea l'attività di tutte le AVO associate esistenti in Italia. L'AVO SEGRATE ODV garantisce una presenza prendendo parte attiva ai Convegni e Riunioni, che la FederAVO riterrà indire in sede nazionale e regionale. In sede di Convegni e Riunioni, gli interventi ufficiali sono riservati al Presidente o a un suo delegato che esprimerà il pensiero dell'AVO SEGRATE ODV. In occasione della convocazione annuale dell'Assemblea FederAVO, il Presidente o un suo delegato è tenuto a partecipare e le spese sono poste a carico dell'Associazione.

30) RAPPORTI CON IL PRESIDENTE REGIONALE FEDERAVO

I rapporti con il Presidente Regionale FederAVO, impostati con spirito di massima collaborazione e nel rispetto dei compiti allo stesso affidati dalla predetta FederAVO, riguardano in particolare:

- la presenza del Presidente Regionale per i contatti e le relazioni con le Autorità Regionali;
- gli interventi circa i problemi di adeguamento di Statuto, Regolamento e Convenzioni con Ospedali e strutture Socio-sanitarie, presso le quali l'AVO SEGRATE ODV svolge attività di volontariato;
- la messa a disposizione del Presidente Regionale dei dati e delle informazioni necessarie per tenere sistematicamente aggiornata la situazione della nostra iniziativa di volontariato a livello regionale;
- l'impegno a collaborare con il Presidente Regionale nell'organizzazione di Convegni, a iniziative di formazione, giornate di studio, a livello regionale garantendo anche una adeguata partecipazione;
- sottoporre all'esame del Presidente Regionale i progetti di sperimentazione.

E' richiesto l'intervento del Presidente Regionale per tutti i contatti e la successiva costituzione di nuovi Gruppi promotori. Per le manifestazioni particolarmente significative organizzate dall'AVO SEGRATE ODV verrà data informazione al Presidente Regionale con invito a presenziare.

31) RAPPORTI CON LE AUTORITA' CIVILI E RELIGIOSE

I rapporti con le Autorità civili e religiose locali saranno tenuti dal Presidente del Consiglio Direttivo o da un Consigliere delegato dal Presidente e saranno sempre ispirati alla massima cordialità e collaborazione, fermo restando il non rinunciabile principio dell'autonomia dell'AVO. I rapporti con le Autorità regionali sono tenuti dal Delegato

Regionale. I rapporti con le Autorità ministeriali ed Osservatorio Nazionale sono tenuti dal Presidente della FederAVO o da un suo delegato.

32) RAPPORTI CON ALTRE ASSOCIAZIONI E MOVIMENTI

I rapporti con le altre Associazioni, Movimenti o Gruppi di Volontariato vanno impostati nello spirito della massima collaborazione nella reciproca autonomia organizzativa e funzionale. E' da escludere che l'AVO SEGRATE ODV possa aderire ad altre Federazioni o Movimenti o sottostare a coordinamenti, nel cui vertice non sia rappresentata anche l'AVO, previo preventivo assenso del Presidente Regionale.

33) NORMA DI RINVIO

Il Consiglio Direttivo ha facoltà di integrare, mediante atto deliberativo, salvo ratifica dell'Assemblea dei Soci, le norme operative del presente Regolamento nell'interesse di un sempre migliore funzionamento del Volontariato, nei limiti statutari.